

COMUNE DI PATRICA

PROVINCIA DI FROSINONE

COPIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE SESSIONE STRAORDINARIA SEDUTA PRIMA CONVOCAZIONE

VERBALE N. 32 DEL 30.10.2019

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI EMERGENZA AMBIENTALE. INDIRIZZO.

L'anno **duemiladiciannove** e questo giorno **trenta** del mese di **ottobre** ore **20:10**, nella Sede di Palazzo Moretti, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione **Straordinaria** convocato dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti.

Fatto formale appello nominale risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
FIORDALISIO	LUCIO	X	
GATTI	ANGELO	X	
TRANI	UMBERTO	X	
DE ROCCHIS	TANIA		X
PIGLIACELLI	ROBERTO	X	
SIMONI	IORELLA	X	
PALMEGIANI	ENRICO	X	
SAVONE	ANDREA	X	
BALDASSARRE	ANDREA	X	
BATTAGLINI	SAMUEL	X	
EVANGELISTA	ELVIDIO	X	
BELLI	STEFANO		X
FUNARI	ANDREA		X

Presenti n. 10 Assenti n. 3

- Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il sig. **Roberto PIGLIACELLI**, Presidente del Consiglio, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4°, del T.U. n. 267/2000) il Segretario Comunale **Dott.ssa Simona TANZI**.
- La seduta è pubblica.

Tra i consiglieri assenti risulta assente giustificato il Consigliere Belli.

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio, Roberto Pigliacelli, introduce il punto regolarmente iscritto all'o.d.g. e dà lettura del deliberato che sarà oggetto di esame, discussione ed approvazione.

Alle ore 20.10 entra in aula l'Assessore Tania De Rocchis. Ora i presenti sono n. 11

Il **Presidente del Consiglio, Roberto Pigliacelli**, passa la parola al **Sindaco, Lucio Fiordalisio**, il quale specifica che il provvedimento oggetto di discussione e di successiva approvazione, costituisce un importante atto di indirizzo politico, in quanto costituisce un ulteriore importante tassello nell'ambito di una incessante sequenza di attività ed iniziative, poste in essere dall'Amministrazione comunale, finalizzate a mantenere un elevato livello di attenzione sul delicato tema della tutela ambientale e della lotta all'inquinamento del territorio. In particolare, tale assemblea consiliare ed il presente documento, seguono alla manifestazione tenutasi domenica 27 u.s. nel corso della quale sono state raccolte all'incirca 900 firme con le quali si ribadisce l'urgente ed impellente richiesta di intervento da parte delle Istituzioni sovracomunali per la salvaguardia del territorio. Tutta la documentazione raccolta nel corso della manifestazione viene consegnata dal Sindaco nelle mani del Segretario Comunale, chiedendo che venga allegata alla deliberazione.

Dopodiché il Sindaco provvede ad illustrare il contenuto della proposta di deliberazione ed, in particolare, di quanto disposto dalla recentissima legge regionale n. 13 del 2019 contenente la disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, anticipando che ad oggi tale legge è oggetto di riesame ed integrazione da parte degli organi regionali. Ed è in questa fase di integrazione della legge che il Comune di Patrica intende dare il proprio contributo, individuando quale obiettivo l'adozione di un provvedimento regionale che riconosca, automaticamente, tutti i territori ricompresi nel SIN quali aree di crisi ambientali.

La necessità di convocare tale assemblea consiliare e discutere il presente provvedimento rappresenta la volontà di questa collettività di sottolineare l'esigenza e l'urgenza di verificare se il territorio di Patrica rientra tra quelle aree per le quali può essere dichiarato lo stato di crisi ambientale, con tutte le conseguenze e le prescrizioni che ne conseguirebbero, così come previste dalla normativa regionale.

In particolare il Sindaco si sofferma nell'art. 5 della Legge Regionale riguardante il divieto all'interno delle aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale di insediamento di qualsiasi altra attività che possa contribuire ad aggravare le condizioni gravi alterazioni degli equilibri ecologici nel suolo e sottosuolo, nell'atmosfera, nelle acque superficiali e sotterranee, ossia in un'area già compromessa in tutte le matrici ambientali. Al riguardo si anticipa la volontà dell'Amministrazione comunale di richiedere alla Regione Lazio l'adozione di un regolamento regionale che faccia riferimento a tutti i codici CER.

Pur tuttavia, viene evidenziato, che la L.R. n. 13/2019 non solo non appare in grado di soddisfare alle emergenze del nostro territorio in ordine agli insediamenti produttivi impattanti, e fermo restando la validità delle previsioni inerenti gli esami epidemiologici che andrebbero ad interessare eventualmente l'intero territorio, deve prendersi atto che gli stessi andrebbero a rallentare la realizzazione di interventi concreti. Di qui la volontà di richiedere lo stralcio di tali previsioni a fronte dell'automatica dichiarazione di "aree di crisi ambientale" per i territori ricompresi nel SIN.

Ad oggi risultano in corso, presso la Regione Lazio, le procedure che dovrebbero condurre ad una modifica della legge regionale vigente, che rappresenterebbe un primo passo verso il riconoscimento della rilevanza del tema in discussione. Si ritiene auspicabile ed indispensabile una semplificazione e modifica della procedura vigente, onde pervenire risultati concreti sul territorio, con tempi più celeri e costi più sostenibili.

Non ultimo, viene sottolineato dal Sindaco Fiordalisio che l'attuale legge regionale n.13/2019 si pone palesemente in contrasto con le previsioni contenute nel nuovo Piano Regionale dei Rifiuti, in cui non viene prestata particolare attenzione ai territori ricompresi nel SIN.

Ne consegue che le previsioni della suddetta Legge regionale e del Piano Regionale dei Rifiuti danno luogo ad una ambiguità che necessita di essere chiarita e, per questa motivazione, è intenzione del Comune di Patrica procedere alla presentazione di osservazioni al nuovo Piano Regionale dei rifiuti, nei tempi e modi previsti dalla normativa in materia.

Comunica infine che il presente provvedimento verrà trasmesso a tutte le Amministrazioni locali ricomprese nel SIN, oltre che al Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, alla Prefettura di Frosinone, al Presidente della Regione Lazio, alla Giunta Regionale del Lazio, al Presidente della Provincia di Frosinone. .

A conclusione dell'intervento il Sindaco ringrazia l'artista Cesare Pigliacelli per il quadro denominato "Natura Morta" che illustra l'evoluzione della vita nella Valle del Sacco, donato all'Amministrazione comunale

Interviene il **Consigliere Palmegiani Enrico** il quale sottolineando che la manifestazione ha rappresentato un grido disperato della collettività, preoccupata per le vicende del proprio territorio e per il futuro delle giovani generazioni, richiede che il presente provvedimento venga inviato a tutti gli amministratori locali presenti sui territori limitrofi. Fa inoltre presente che i recenti provvedimenti regionali sono il frutto del lavoro di alcuni amministratori locali e del confronto incessante con gli organi regionali.

Interviene il **Consigliere Evangelista Elvidio**, il quale afferma di condividere la posizione forte assunta dall'Amministrazione Comunale facendo presente che su un tema così rilevante non può esistere maggioranza ed opposizione. Tutto ciò che riguarda questo territorio, interessa non solo al Comune di Patrica ma tutti i paesi limitrofi, pertanto sarebbe stato auspicabile una maggiore partecipazione dell'intero territorio interessato.

Interviene il **Consigliere Savone Andrea** il quale fa presente che tutte le argomentazioni a sostegno alla parte tecnica sono condivisibili, ma il territorio risulta talmente martorizzato che non è più possibile prendersi altro tempo. Sostiene che i rappresentanti del territorio presso la Regione Lazio non hanno dimostrato di non avere la forza per portare avanti soluzioni definitive, pertanto è necessario continuare con le battaglie portate avanti dalla collettività, cercando la collaborazione con le altre popolazioni senza guardare i colori politici.

Interviene l'Assessore De Rocchis Tania, la quale ringrazia il Sindaco per l'impegno con il quale sta affrontando questo importante argomento anche in assenza dei rappresentanti politici presso altre istituzioni..

Udita la relazione del Presidente, l'intervento del Sindaco e dei Consiglieri;

Dopodiché non essendovi altri interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 321 del 22 novembre 2016, contenente la perimetrazione del Sito di bonifica di interesse nazionale "Bacino del fiume Sacco", nel quale risulta ricompreso anche il territorio del Comune di Patrica;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. 370/STA del 4 agosto 2017 con il quale sono state approvate le "Linee guida sulle procedure operative ed amministrative per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) Bacino del fiume Sacco";

VISTO il DGR del 6.03.2019 n. 119, con il quale è stato approvato lo *schema di Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco*;

DATO ATTO:

- che l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco e il relativo allegato tecnico è diretto a definire le forme di coordinamento, i ruoli e le funzioni spettanti a ciascuna parte, le risorse disponibili, le priorità di intervento;
- che l'allegato tecnico dell'Accordo, tenendo conto delle varie fasi di intervento, stabilisce un cronoprogramma di attuazione;
- che l'Accordo individua la Regione Lazio quale responsabile unico dell'attuazione (RUA) e, di conseguenza, quale beneficiario delle risorse, responsabile del controllo e del monitoraggio per la realizzazione degli interventi;

TENUTO CONTO del cronoprogramma di attuazione degli interventi di cui all'allegato tecnico alla DGR 119/2019 e preso atto della tempistica individuata per il completamento degli stessi;

RITENUTO, tuttavia, necessario prevedere uno studio integrativo che consenta un intervento più specifico ed urgente a fronte della situazione estremamente compromessa nei territori ricompresi nella Valle del Sacco ed in particolare per il territorio del Comune di Patrica;

VISTA la legge regionale n. 13 del 19.07.2019 avente ad oggetto "Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale" la quale mira a garantire un livello elevato di protezione della salute umana e dell'ambiente e disciplina l'individuazione delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale e le misure per l'eliminazione o la riduzione dei fenomeni di inquinamento e di squilibrio ambientale, individuati dai relativi piani di risanamento;

VISTO in particolare l'art. 2 della l.r 13/2019 il quale stabilisce testualmente stabilisce che:

"1. La Regione individua gli ambiti territoriali e gli eventuali tratti marittimi ad essi prospicienti caratterizzati da elevato rischio di crisi ambientale in considerazione della presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- a) gravi alterazioni degli equilibri ecologici nel suolo e sottosuolo, nell'atmosfera, nelle acque superficiali e sotterranee compresi i sedimenti fluviali, lacuali e marini;**
- b) elevata concentrazione di stabilimenti industriali con possibilità di incidenti rilevanti;**
- c) impianti, anche in fase di smantellamento, che impieghino materiali radioattivi destinati alla fabbricazione e stoccaggio del combustibile nucleare e dei rifiuti radioattivi.**

2. L'individuazione di un'area ad elevato rischio di crisi ambientale e la relativa dichiarazione è effettuata con deliberazione della Giunta regionale, d'intesa con gli enti locali interessati e le autorità competenti nell'ambito dei rispettivi territori, sentita la commissione consiliare competente. La dichiarazione avviene sulla base di una relazione preliminare predisposta dagli uffici competenti, sentiti l'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio (ARPA) e il Dipartimento di epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale, di seguito denominato DEP Lazio, tesa ad individuare i fattori di rischio, le motivazioni dell'opportunità e dell'urgenza della dichiarazione, definendo almeno i seguenti elementi:

- a) la perimetrazione dell'ambito territoriale da considerare;

- b) la valutazione della qualità dell'ambiente nell'ambito territoriale considerato, anche attraverso indici di misurazione individuati nel rispetto dei parametri qualitativi di tutela ambientale fissati dalla normativa europea, statale e dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS);
- c) la presenza di industrie a rischio di incidente rilevante.

3. Ai fini dell'individuazione di cui al comma 2, l'accertamento della presenza di un elevato rischio di crisi ambientale è effettuato dalla direzione regionale competente previo atto di indirizzo della Regione, nonché su istanza degli enti locali territorialmente interessati.

4. La dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale ha una validità di cinque anni ed è rinnovabile una sola volta fino ad ulteriori cinque anni con la procedura prevista dal presente articolo.

5. L'area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale e il relativo piano di risanamento sono sottoposti a monitoraggio ai sensi dell'articolo 8.

6. A seguito della dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale, la Giunta regionale avvia l'indagine epidemiologica di cui all'articolo 4.”

VISTA la D.G.R. 536 del 15.09.2016 avente ad oggetto “Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010" la quale attribuisce al Comune di Patrica la classe 1 di criticità complessiva in ordine al livello di inquinamento di tutti gli inquinanti;

CONSIDERATO che, nonostante l'accertata compromissione della situazione ambientale, gli interventi di bonifica programmati all'interno del Bacino del Sin nell'Accordo di Programma stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio, l'adozione da parte della Regione Lazio della l.r. 13/2019 riguardante la disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, risultano pendenti presso la Regione Lazio procedimenti amministrativi volti al rilascio di autorizzazioni ambientali (VIA, AIA, VAS) ascrivibili al settore rifiuti che interessano il territorio del Comune di Patrica;

RILEVATO che nel territorio del Comune di Patrica sono, pertanto, riscontrabili le condizioni di cui alla legge regionale 13/2019 sulla base delle quali richiedere la dichiarazione dello stato di crisi ambientale, ed in particolare:

- a) le gravi alterazioni degli equilibri ecologici nel suolo e sottosuolo, nell'atmosfera, nelle acque superficiali e sotterranee compresi i sedimenti fluviali, lacuali e marini;
- b) l'elevata concentrazione di stabilimenti industriali con possibilità di incidenti rilevanti;

ATTESO che nel corso dell'ultimo quinquennio l'Amministrazione Comunale si è attivata su vari fronti al fine di pervenire alla concreta risoluzione della problematica ambientale che interessa il territorio, attraverso

- interessando le Istituzioni competenti, cui sono stati richiesti opportuni e fattivi interventi;
- interessando direttamente le Autorità Giudiziarie al fine di individuare i soggetti responsabili dell'inquinamento di tutte le matrici ambientali;
- organizzando specifiche iniziative di concerto con la cittadinanza e i Comitati e Associazioni ambientaliste, che hanno più volte segnalato il disagio determinato dalle molestie odorigene sul territorio;
- partecipando a tutte le conferenze di servizi ed esprimendo parere negativo in ordine al rilascio di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale e valutazione impatto ambientale relative ad istanze autorizzatorie ascrivibili al settore rifiuti nella zona industriale del Comune di Patrica;
- organizzando, unitamente alle Amministrazioni dei comuni limitrofi, manifestazioni e cortei al fine di richiamare l'attenzione delle Istituzioni competenti sulla questione ambientale;

RITENUTO di reiterare l'invito alla Regione Lazio ed ad ogni altra Istituzione competente in ordine all'adozione di apposito provvedimento in materia di odori, che preveda disposizioni specifiche con conseguente individuazione del criterio della "stretta tollerabilità" e dei "valori di soglia", nonché con misure dirette all'individuazione delle fonti delle emissioni odorigine moleste ed alla repressione degli autori delle stesse, a fini della tutela della salute pubblica;

RITENUTO che, in relazione alle problematiche che interessano il territorio e l'ambiente di questo Comune, si rende quindi necessario porre in essere ogni attività finalizzata ad ottenere l'individuazione e la dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale, anche mediante la richiesta di accertamento della presenza di un elevato rischio di crisi ambientale da inoltrare alla Giunta della Regione Lazio;

CONSIDERATO che, ai sensi della l.r. 13/2019, a seguito della dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale:

- il Consiglio regionale adotta il **Piano di Risanamento** con il quale individua le misure urgenti da attivare per rimuovere i fenomeni in atto e le situazioni di rischio ambientale e sanitario, nonché per avviare il recupero ambientale e la riqualificazione dell'area;

-la Regione avvia l'indagine epidemiologica per la popolazione esposta, i cui risultati sono comunicati e diffusi nel più breve tempo tecnico possibile, tenuto conto dei fattori di pressione presenti e dei rischi connessi;

CONSIDERATO che la presente proposta di deliberazione, essendo atto di mero indirizzo politico, non necessita della preventiva acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione per alzata di mano dagli aventi diritto, che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

Favorevoli: Unanimità.

DELIBERA

Di Approvare la premessa narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare Mandato al Sindaco ed alla Giunta Comunale affinché provvedano ad avviare, ognuno per le proprie competenze, ogni iniziativa d'ordine amministrativo e politico, utile a rappresentare nelle sedi istituzionali più opportune la pressante ed indifferibile necessità di norme di salvaguardia a tutela della salute pubblica, del territorio e dell'ambiente del Comune di Patrica;

Di attivare la procedura richiesta dalla l.r.13 del 19 luglio 2019 ai fini della richiesta d'individuazione e della dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale;

Di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, alla Prefettura di Frosinone, al Presidente della Regione Lazio, alla Giunta Regionale del Lazio, al Presidente della Provincia di Frosinone.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata ed unanime votazione, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4. del D. Lgs 267/2000.